

CSS - 3.0





CSS

- Colori
- Sfondo
- Bordi e Box
- Testo, Liste e Immagini
- Transizioni e Animazioni
- Responsive Design e Media Query





Colore - Valori

- I colori possono essere specificati nei seguenti modi:
 - Keyword (es: red, green, ...) come avete visto negli esempi della scorsa lezione. Trovate la lista completa qui https://www.w3.org/wiki/CSS/Properties/color/keywords
 - Notazione esadecimale: #RRGGBB (che è possibile abbreviare nella forma #RGB in caso di valori duplicati).
 - Notazione decimale: rgb (val, val, val) dove val è un valore tra 0 e 255.
 - Notazione decimale con trasparenza: rgba (val, val, val, opa)
 dove val è un valore tra 0 e 255 e opa è un valore tra 0 e 1 dove:
 - 0 indica la trasparenza totale
 - 1 l'assenza totale di trasparenza (stesso effetto di rbg).
 - opacity: proprietà che può essere usata in combinazione con un colore definito in rgb (con uno qualsiasi dei metodi precedenti) e che gestisce la trasparenza sia dello sfondo che del testo di un elemento.



Colore - Valori

HSL: acronimo di Hue, Saturation e Lightness,
 rappresenta uno spazio colorimetrico diverso. Viene specificato come hsl (h, s, l).

I tre valori indicano rispettivamente:

• h: è un grado di angolazione del cerchio cromatico (ammette quindi valori da 0 a 360)



- s: indica la saturazione del colore (in percentuale)
- I: indica la luminosità (sempre in percentuale).

```
hsl(0, 100%, 30%);
hsl(0, 100%, 50%);
hsl(0, 100%, 70%);
hsl(0, 100%, 90%);
```

HSLA: estensione di HSL che include il canale alpha.



Sfondo – CSS 2

- È possibile gestire lo sfondo di un elemento usando le seguenti proprietà:
 - background-color: permette di specificare il colore di sfondo.
 - background-image: permette di specificare l'url di un immagine di sfondo (es: url ("..img/prova.png")).
 - background-repeat: permette di specificare se e come l'immagine deve essere ripetuta. Valori: repeat, repeat-x, repeat-y, no-repeat.
 - background-attachment: permette di specificare il meccanismo di scrolling: scroll o fixed.
 - background-position: permette di specificare la posizione dell'immagine. Accetta due valori: posizione orizzontale e verticale. È possibile specificarli in lunghezza, percentuale o con una keyword (top, bottom, right, left e center).
- Esiste la proprietà abbreviata background.



Sfondo – CSS3

- CSS3 aggiunge le seguenti proprietà:
 - background-size: permette di specificare la dimensione dell'immagine di

padding-box

sfondo. Esempio:

background-size: width height;

- background-origin: permette di posizionare l'immagine di sfondo nel content-box, nel padding-box oppure nel border-box.
- Sfondi con immagini multiple: è possibile dichiarare più immagini come sfondo. Il risultato è la sovrapposizione di tutte le immagini.

Esempio:

```
background: url(img1.jpg) left top no-repeat,
url(img2.jpg) right bottom no-repeat, url(img3.jpg) left
top repeat;
```

NB: nell'esempio precedente, **img1** è quella visualizzata sopra a tutte le altre mentre **img3** è quella visualizzata sotto.

NB2: come immagini di sfondo possono essere usate anche GIF animate



CSS3 – gradienti lineari

 linear-gradient: permette di specificare un gradiente lineare come sfondo.

```
Sintassi: linear-gradient(direction, color-stop1, color-stop2, ...); dove:
```

- direction è opzionale, di default è dall'alto verso il basso, altrimenti
 accetta come valori angoli (es: 90deg) o keyword (es: to bottom right).
- È possible specificare un numero di colori a piacere (almeno 2).
- Esempio:

```
background: linear-gradient(red, yellow, green);
```

 repeating-linear-gradient: è possibile impostare la ripetizione del gradiente lungo l'elemento per il quale si imposta lo sfondo.

```
Sintassi: repeating-linear-gradient(direction, color-stop1, color-stop2 dimension, ...);
```



CSS3 – gradienti radiali

 radial-gradient: permette di specificare un gradiente radiale come sfondo.

```
Sintassi: radial-gradient(shape size at position, start-color, ..., last-color);
dove:
```

- shape: ellipse (default) o circle
- size at position: closest-side, farthest-side, closest-corner, farthest-corner
- Anche qui è possibile specificare un numero di colori a piacere (almeno 2).
- Esempio: background-image: radial-gradient(red, yellow, green);
- repeating-radial-gradient: è possibile impostare la ripetizione del gradiente lungo l'elemento per il quale si imposta lo sfondo. Sintassi: repeating-radial-gradient(shape size at position, start-color dimension, ..., last-color dimension);



Bordi – CSS 3

 border-image: permette di specificare una immagine che viene usata come bordo.

```
Esempio: div {border-image: url(border.png) 30 30 round;}
```

The border-image property allows you to specify an image as a border!

Dove border.png è



border-radius: permette di specificare bordi arrotondati.

Proprietà estese: border-top-left-radius, border-top-right-radius, border-bottom-right-radius @ border-bottom-left-radius

Esempio: div {border: 2px solid; border-radius: 25px;}

This box has rounded corners!



Box

- box-shadow: permette di specificare l'ombra del box.
- resize: permette all'utente di ridimensionare i box.
- box-sizing: permette di far rientrare le dimensioni di padding e bordi nel computo di width e height (border-box). Di default ha valore content-box.



Prima domanda



DOMANDA 1:

Quale insieme di regole di stile consente al browser di rendere un testo come quello mostrato qui a lato?

Lorem ipsum dolor sit amet, in duo quas vituperatoribus. Eam tritani corpora omittantur

```
border-radius: 30px 30px;
border: 3px blue solid;
box-shadow: grey 15px 15px 0px;
background-color: rgba(0, 0, 255, 0.2);
color: blue;
```

```
border-radius: 0px 30px;
border: 3px blue solid;
box-shadow: grey 15px 15px 10px;
background-color: rgba(0, 0, 255, 0.2);
color: blue;
```

```
border-radius: 0px 30px;
border: 3px blue solid;
box-shadow: grey 5px 5px;
background-color: rgba(0, 0, 255, 0.2);
color: blue:
```

```
border-radius: 0px 0px;
border: 3px blue solid;
box-shadow: 15px 15px 10px;
background-color: rgb(0, 0, 255);
color: blue;
```



Gestione del testo

- Esistono diverse proprietà per la gestione del testo che si occupano:
 - Dell'aspetto dei caratteri
 - Della formattazione del testo

- Un font è insieme completo di caratteri contraddistinti da un particolare disegno.
- È possibile specificare le seguenti proprietà:
 - font-family: specifica il nome di uno o più font (es: Verdana e Helvetica) o un font generico (serif, sans-serif, monospace, cursive e fantasy).
 - font-style: specifica lo stile: normal, oblique, italic.
 - font-variant: applica l'effetto maiuscoletto (small-caps), di default normal.
 - font-weight: specifica il peso, in diversi modi:
 - Valori numerici: da 100 a 900
 - Parole chiave: assolute (normal e bold) e relative (bolder e lighter).
 - font-size: specifica la dimensione dei caratteri, espressa come:
 - Dimensione assoluta: pixel, punti o keyword (xx-small, x-small, small, medium, large, x-large, xx-large).
 - Dimensione relativa: em, ex, percentuale o keyword (smaller, larger).
- Esiste la proprietà abbreviata font che comprende tutte le precedenti



Formattazione del testo

- color: colore del testo espresso con: nome del colore (es: red) o valori esadecimali (es: #rrggbb) o rgb (es: rgb(0,255,2).
- letter-spacing: normal o valore in pixel.
- line-height: interlinea espresso in lunghezza o percentuale.
- text-align: left, right, center o justify.
- text-decoration: none, underline, overline o line-through.
- text-direction: da destra a sinistra (rtl) o viceversa (ltr).
- text-indent: indentazione della prima riga di testo, espressa come lunghezza o in percentuale.
- text-overflow: permette di specificare il comportamento nel caso in cui porzioni di testo fuoriescano dal box che lo contiene.
- text-shadow: permette di specificare l'ombreggiatura di un testo come h-shadow v-shadow blur-radius color.
- text-transform: none, capitalize, uppercase o lowercase.



Formattazione del testo (2)

- white-space: specifica come sono gestiti spazi bianchi e andate a capo.
 Possibili valori:
 - normal: sequenze di spazi bianchi collassati in uno solo, il testo va a capo quando necessario.
 - nowrap: sequenze di spazi bianchi collassati in uno solo, il testo andrà a capo solo in corrispondenza di un br.
 - pre: sequenze di spazi bianchi saranno mantenute, il testo andrà a capo solo in corrispondenza di un br o un line break.
 - pre-line: sequenze di spazi bianchi collassati in uno solo, il testo andrà a capo se necessario o in corrispondenza di un line break.
 - Pre-wrap: sequenze di spazi bianchi saranno mantenute, il testo andrà a capo solo in corrispondenza di un br o un line break.
- word-wrap: permette di forzare l'andata a capo per le parole molto lunghe che non rispettano i bordi dell'elemento contenitore.
- word-spacing: normal o valore in pixel.
- vertical-align: allineamento degli elementi inline. Possibili valori: baseline, sub, super, top, text-top, middle, bottom, text-bottom, o percentuale (riferita all'interlinea).



Liste

- list-style-position: specifica la posizione del marker, se dentro al testo (inside) o fuori (outside).
 - Coffee A brewed drink prepared from roasted coffee beans...
 - Tea
 - Coca-cola

- Coffee A brewed drink prepared from roasted coffee beans...
 Tea
 Coca-cola
- list-style-image: specifica un'immagine come marker.
- list-style-type: specifica il tipo di marker. Ne esistono tantissimi sia per ul (disc, circle, square, ...) che ol (upper-roman, lower-alpha, ...).
- list-style: proprietà abbreviata.



Filtri per immagini

- Con la proprietà **filter** è possibile applicare alle immagini effetti visivi di vario genere.
- Esempio:

```
img{
   filter: grayscale(100%);
}
```







Filter – Possibili valori

- **blur** (px): consente di applicare una sfocatura.
- **brightness** (%): consente di regolare la luminosità.
- contrast(%): consente di regolare il contrasto.
- **drop-shadow** (hs vs b s c): **consente di specificare** un'ombreggiatura.
- **grayscale** (%): converte l'immagine in bianco e nero.
- hue-rotate (deg): applica una rotazione di deg gradi della tonalità rispetto al cerchio cromatico.
- invert (%): inverte i colori dell'immagine.
- opacity (%): consente di regolare il livello di opacità dell'immagine.
- **saturate** (%): consente di regolare la saturazione dell'immagine.
- **sepia** (%): converte l'immagine in seppia.
- url(): indica l'url di un file XML con un filtro SVG da applicare all'immagine.



Seconda domanda



DOMANDA 2:

Considerando la foto nelle slide precedenti (con l'ananas), con quali regole css posso ottenere l'effetto riportato qui a lato?



```
filter: sepia(100%);
border-radius: 150px;
opacity: 0.5;
```

filter: blur(10px);
border: 5px solid grey;
opacity: 0.5;

```
filter: saturate(10);
border-radius: 0px;
opacity: 0.5;
```

```
filter: sepia(50%);
border-radius: 0px;
opacity: 1;
```



At rules

- Le *At rules* sono regole precedute da una @ e servono per specificare determinati comportamenti.
- Si dividono in:
 - Regular rules: @ [KEYWORD] (RULE);
 Esempi:
 - @charset: permette di specificare l'encoding
 - @import: permette di importare regole da un altro file .css
 - Nested rules: @ [KEYWORD] { regole css } Esempi:
 - @font-face: permette di definire un font custom
 - @support: permette di verificare se una determinata regola è supportata o meno dal browser.



Transizioni

- Le transizioni sono effetti che permettono di applicare passaggi graduali da uno stile all'altro per un determinato elemento.
- Gestibile tramite le seguenti proprietà:
 - transition-property: proprietà che viene modificata (richiesta)
 - transition-duration: durata della transizione (richiesta)
 - transition-timing-function: velocità di esecuzione della transizione
 - transition-delay: indica quando la transizione inizia
- Esiste la proprietà abbreviata **transition**.
- Usando transition è possibile anche specificare più transizioni per elementi diversi. È sufficiente separarli con una ",".



Animazioni - Keyframes

- Con la regola @keyframe è possibile definire delle animazioni, che coinvolge una o più proprietà.
- Sintassi:

```
@keyframes nome{
    selettoreKeyFrame{ ...}
}
dove
```

- nome: sarà il nome della nostra animazione.
- selettoreKeyFrame: è la percentuale dell'animazione. Consistono in valori da 0% a 100% o nelle keyword from(0%) e to(100%).
- Una volta definita una animazione è necessario definire a quale elemento applicarla usando la proprietà animation.
- Sintassi:

```
animation: nome durata;
```



Animazioni - Proprietà

- Proprietà per le animazioni:
 - animation-name: nome dell'animazione
 - animation-duration: durata dell'animazione
 - animation-timing-function: velocità di esecuzione dell'animazione
 - animation-delay: indica quando l'animazione inizia
 - animation-iteration-count: indica quante volte deve essere ripetuta l'animazione
 - animation-direction: indica se l'animazione deve essere eseguita al contrario oppure no
 - animation-play-state: indica se e quando l'animazione deve essere eseguita oppure deve essere messa in pausa
 - animation-fill-mode: indica lo stato finale dell'elemento animato,
 una volta terminata l'animazione



Ancora sui layout

- Ritorniamo sull'esempio di layout della lezione precedente.
- Perché secondo voi non è sufficiente impostare un layout fluido?



Ancora sui layout

- Ritorniamo sull'esempio di layout della lezione precedente.
- Perché secondo voi non è sufficiente impostare un layout fluido?
- Se si prova a restringere la finestra del browser, si può notare che con il layout fluido tutti gli elementi contenuti si restringeranno in maniera appropriata fino ad un certo punto (che, dipendendo dai contenuti del sito, varia da sito a sito).
- Oltre questo punto è necessario cambiare la disposizione degli elementi all'interno della pagina. Questo può essere fatto con le media query.



Media Query

- Le media query permettono di applicare (o meno) delle regole CSS in base al tipo e alle caratteristiche del dispositivo su cui si visualizza la pagina Web.
- È possibile specificarle in due modi:
 - Direttamente nell'attributo media nel tag link che importa il foglio di stile x rel="stylesheet" media="media-query" href="style.css"/>
 - Con il costrutto @media direttamente nel codice CSS.
- Sintassi:

```
@media not|only mediatype and (mediafeature and|or|not
mediafeature) { codice css }
```

 In pratica, viene associata un'espressione ad un insieme di regole CSS. Se quest'espressione risulta vera, le regole vengono applicate, altrimenti no.



Media Query – Media Type

- All: indica tutti i media type per tutti i tipi di dispositivi. È il valore di default.
- Print: serve per specificare le stampanti.
- **Screen**: serve per specificare uno schermo generico(desktop, tablet, smartphone,...).
- Speech: serve per specificare gli screen reader, dispositivi che utilizzano la sintesi vocale per «leggere» il contenuto della pagina



Media Query – Media Features

- Ne esistono tante, a cui ne saranno aggiunte altre con CSS 4.
- Le più utilizzate sono:
 - width: indica la larghezza della finestra del browser (il viewport). Accetta i prefissi min- e max-
 - orientation: indica l'orientamento del dispositivo, landscape o portrait.
- Attenzione ad utilizzare device-width al posto di width! Infatti, device-width indica la larghezza del dispositivo. Se ridimensionate la finestra del browser, la larghezza del dispositivo rimane invariata! Per questo motivo è preferibile utilizzare width.



Breakpoints

- «Si restringeranno in maniera appropriata fino ad un certo punto»
- Come faccio ad identificare il punto giusto?
- In generale, esistono dei *breakpoints* che sono utilizzati generalmente per identificare smartphone, tablet e pc.
- I range sono:
 - < 768 per smartphone</p>
 - >= 768 e <1024 per tablet</p>
 - >= 1024 per desktop
- Ma possono essere usati anche più range! Esempio:
 - < 576 extra small device</p>
 - >= 576 e < 768 small device</p>
 - >= 768 e < 992 medium device</p>
 - >= 992 e <1200 large device</p>
 - >= 1200 extra large device



Media Query – Esempi

```
@media print{ }
@media screen and (min-width: 480px) { }
@media screen and (max-width: 699px) and (min-width: 520px) { }
@media screen and (max-width: 699px) and (min-width: 520px), (min-width: 1151px) { }
@media only screen and (orientation: landscape) { }
```



Media Query – Esempi

- @media print{ }
 Le regole vengono applicate se il dispositivo di riferimento è la stampante.
- @media screen and (min-width: 480px) { }
 Le regole vengono applicate se il dispositivo di riferimento è uno schermo
 e la sua dimensione è almeno 480px.
- @media screen and (max-width: 699px) and (min-width: 520px) {}
 Le regole vengono applicate se il dispositivo di riferimento è uno schermo, la sua dimensione è almeno 520px ma minore di 700px.
- @media screen and (max-width: 699px) and (min-width: 520px), (min-width: 1151px) {
 Le regole vengono applicate se il dispositivo di riferimento è uno schermo, la sua dimensione è almeno 520px ma minore di 700px OPPURE la sua dimensione è almeno 1151px.
- @media only screen and (orientation: landscape) { }
 Le regole vengono applicate se il dispositivo di riferimento è uno schermo e la larghezza del documento è maggiore dell'altezza dello stesso.



Media Query – Esercizio

 Dato il sito riportato in figura, si vuole fare in modo che quando la dimensione dello schermo è inferiore a 768px, l'immagine non sia più floating ma segua il normale flusso della pagina.



"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. I aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure do Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod ten nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur anim id est laborum." "Lorem ipsum dolor sit amet, c magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostru aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit ess proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit ani do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore ma

nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum." "Lorem ipsum de labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco le reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occ laborum." "Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor in nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt me elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim vonsequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugia qui officia deserunt mollit anim id est laborum." "Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur ac Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea con



Viewport Virtuale

- In alcuni casi, i dispositivi con schermo piccolo (come gli smartphone) renderizzano la pagina in una finestra (viewport) virtuale più grande dello schermo e poi restringono il risultato della renderizzazione in modo che tutto il contenuto sia visibile.
- Esempio: se lo schermo di un dispositivo è largo 640px, le pagine vengono renderizzate con una finestra virtuale di 980px e poi viene ristretta in modo che si adatti ad uno spazio di 640px.
- Questo succede perché molte pagine non sono ottimizzate per i dispositivi mobili e si vedevano male in schermi così piccoli.



Viewport Virtuale - Esempio

- Nel caso in cui il viewport virtuale sia di 980px, allora la media query potrebbe non essere mai usata perché la condizione max-width: 768px potrebbe risultare sempre falsa!
- Per ovviare a questo problema è possibile utilizzare il metatagi viewport.



Meta tag viewport

- Il meta tag viewport è stato introdotto con HTML5 proprio per ovviare a questo tipo di problemi.
- Il meta tag viewport di un sito ottimizzato per mobile ha solitamente il seguente contenuto:

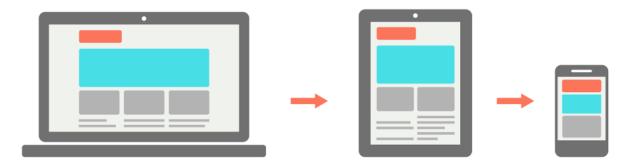
```
<meta name="viewport" content="width=device-width,
initial-scale=1.0"/>
```

- Dove:
- width=device-width: imposta la larghezza del viewport in modo tale che segua la larghezza del display del device
- initial-scale=1.0: imposta il livello di zoom iniziale quando la pagina viene caricata per la prima volta dal browser

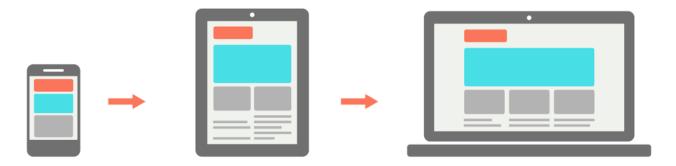


Tornando ai layout

- Nella lezione sul Web Design, avete visto due possibili approcci:
 - Desktop First



Mobile First





Desktop First vs Mobile First - Esempi

- A partire dal layout di esempio presentato nella scorsa lezione, si vuole fare in modo che:
 - Quando la larghezza dello schermo è compresa tra 768px e 1024px il menù deve occupare il 100% della pagina, i relativi link devono essere disposti orizzontalmente, l'article deve occupare il 70% della pagina mentre il restante spazio dovrà essere occupato dall'aside.
 - Quando la larghezza dello schermo è inferiore a 768px,
 l'article dovrà occupare il 100% della pagina mentre
 l'aside non dovrà essere visualizzato.



Responsive Design – Scrolling

- L'utente è abituato a fare lo scrolling verticale, sia su PC sia su device mobile
- Lo scrolling orizzontale invece è SEMPRE SCONSIGLIATO in termini di user experience!
- Alcune regole per evitare lo scrolling orizzontale
 - Non usare elementi con larghezza prefissata, soprattutto se di grandi dimensioni. Ad esempio, se una immagine è mostrata ad una larghezza maggiore rispetto a quella del viewport, allora ci sarà scrolling orizzontale.
 - Non basarsi solo sulla larghezza di un unico viewport. Con viewport di altre dimensioni si potrebbe avere un effetto totalmente differente, soprattutto nel caso di elementi con larghezze espresse in pixel o in unità di misura assolute.
 - 3. Usare le media query per offrire layout adeguati e adatti a display di diverse dimensioni.
 - 4. Accertarsi che la somma di spazio occupata da elementi inline (o inline-block) non sia mai superiore al 100%, facendo attenzione anche agli spazi bianchi e alle andate a capo nel codice HTML.



Conclusioni

- CSS vuole risolvere la separazione tra contenuto (HTML) e presentazione.
- Usa una sintassi tutta sua, usabile sia all'interno del documento che in un documento autonomo
- Le implementazioni di CSS sono quanto di più variabile si possa trovare. Non esiste un browser che implementi tutto CSS esattamente, ci sono differente tra SO e SO, versione e versione, browser e browser.
- Bootstrap è un framework che vi faciliterà la vita nello sviluppo del CSS.



Riferimenti

- Standard completi:
 - CSS1, https://www.w3.org/TR/CSS1/
 - CSS2, http://www.w3.org/TR/CSS2
 - CSS3, https://www.w3.org/TR/2001/WD-css3-roadmap-20010523/
- Approfondimenti su «CSS3 Guida completa per lo sviluppatore», Peter Gasston, 2011. Disponibile in biblioteca



Domande?

